

C R O N A C A C I T T A D I N A

Un ricevimento al Circolo di Presidio In onore di S. E. il gener. Mombelli

Ieri mattina, la Direzione del Circolo Ufficiali di Presidio ha offerto in onore del Comandante del nuovo Corpo d'Armata, un vernacolo di saluto, al quale intervennero, cortesemente invitate, le più spiccate autorità cittadine.

Il ricevimento si effettuò nelle eleganti ed ampie sale del Circolo stesso, alle ore 11.30 precise.

Erano presenti: il comm. avv. Agostino Iraci Prefetto della Provincia, il Vice Prefetto comm. dott. Alena e commissario della Provincia, il Commissario Prefetto del Comune cav. uff. dott. Marconini, accompagnato dal Segretario Capo del Comune comm. Gardi, il senatore bar. cav. di gr. cr. Elio Morpurgo, commissario governativo della Camera di Commercio, mons. cav. uff. Dell'Oste in rappresentanza dell'Autorità Diocesana, l'on. gr. uff. co. Gino di Caporacco, l'Intendente di Finanza comm. dott. Rizzi, il Procuratore del Re cav. uff. avv. Guidorizzi, il Questore comm. dott. Bodini, la medaglia d'oro signora V. Venturi-Ferrigno, il ten. colonn. cav. uff. Mombellardo presidente della Sezione Nazionale Azzurro, il cav. uff. Santarelli Direttore Provinciale delle RR. Poste, il cav. Pagan per la Federazione Friulana Fascista ed il Fascio di Udine, il generale medico commend. dottor Campanile, il colonnello cav. Sindici, il colonn. cav. Rochis, il cav. uff. dott. Catterina, Preside del Liceo Ginnasio, il cav. prof. Ciro Bertolotti, presidente del R. Istituto Tecnico, il capostazione principale cav. Rizzitano, il cap. Ugo Degani per la Federazione Friulana Combattenti, il sig. Marovich presidente del Tiro a Segno e per l'Ass. Madri e Vedove dei Caduti, il cav. Casoli per la Sezione Combattenti, il cav. Alicati per la Sezione Provinciale dei Mutuati, il cap. Lucio Vidoni presidente dell'Ass. Cravatte Rosse, in congedo, il prof. Lovers per il Liceo Scientifico, il sig. Nino Vidoni, trionfatore della Sezione di Vociatori di Guerra, il colonn. nob. Capello, capo dell'Ufficio Leva, il cav. avv. Marin presidente dell'Ass. Bersaglieri in congedo ed altri ancora.

Un brillante stuolo di ufficiali rappresentava tutte le armi del R. Esercito, nonché la Aeronautica e la Milizia V. S. N. Erano pure presenti tutti i comandanti dei Reggimenti ed i Capiservizi con a capo il generale comm. don Silvio Sircana, comandante la Divisione Militare ed il generale comm. Bivona comandante la 13a Brigata di Fanteria.

Alle 11.30 precise, accompagnato dal suo capo di Stato Maggiore colonnello Battisti, dall'aiutante di campo e dall'ufficiale d'ordinanza giunse S. E. il gen. cav. di gran capo Mombelli, accompagnato dal gen. Sircana e da tutte le Autorità civili, militari ed ecclesiastiche.

All'illustre Comandante del Corpo d'Armata di Udine porse un nobilissimo saluto a nome di tutto il Presidio, il Comandante la Divisione. Gli rispose con un vibrante discorso S. E. Mombelli, il quale toccò le glorie, i dolori e le vittorie di Udine capitale della guerra, rievocando non solo con le virtù militari, si con la vittoria, ma col sacrificio e col sereno ottimismo dei cittadini. Si disse certo che tra le autorità civili ed ecclesiastiche e il Comando milit. correranno i più cordiali rapporti come pure tra ufficiali e soldati e popolazione.

Chiuso con un fervido, alato saluto di omaggio al Duce del Fascismo che Dio ha dato all'Italia per le sue fortune e per valorizzare i frutti della Vittoria. Tutti uniti attorno a lui, Esercito e Nazione, debbono servizio con disciplina e con orgoglio, si curi di servire il Re e la Patria.

Il discorso di S. E. Mombelli suscitò calorosi applausi di tutti i presenti.

Fu quindi offerto ai presenti un ricco rinfresco a cura della ditta Dorta e Fanti.

S. E. dopo di essersi infrattanto a conversare affabilmente con le autorità civili e militari ed ecclesiastiche, lasciò le sale del Circolo.

Pellegrinaggio Friulano ad Aquilota nell'Annata della Vittoria

In ricorrenza della fatidica data del 4 novembre, Aquilota ha deciso di celebrare, con particolare solennità, questo giorno, che ricorda gli immensi sforzi compiuti dalla Nazione in armi, per potersi assistere, Signora vittoriosa e formidabile, in festa alle maggiori Nazioni del mondo.

La prontezza con la quale l'Illmo. Signor Prefetto comm. avv. Agostino Iraci e la Federazione Fascista hanno aderito a questa manifestazione, assicurando il proprio intervento personale, è segno manifesto dell'importanza cui essa è assurse.

Tutte le varie associazioni patriottiche, i signori Podestà e segretari dei Fasci, che indubbiamente risponderanno all'appello, riceveranno a tempo debito le necessarie istruzioni.

La commemorazione storica della battaglia della Sernaglia

Nell'Amministrazione Comunale L'insediamento del generale Assum

Nel pomeriggio di ieri il nuovo commissario prefettizio generale comm. Assum ha preso possesso degli uffici del Comune. Il cav. uff. dott. Marconini, che cessa dalle funzioni di commissario provvisoriamente-assunto, ha presentato al comm. Assum i capi ufficio del comune, elogiandone l'opera fattiva come lo spirito di sacrificio l'alacrità. In forma eletta, ha bene augurato al comm. Assum nell'alta carica cui è stato chiamato.

Il nuovo commissario prefettizio ha ringraziato il cav. uff. dott. Marconini delle sue belle lusinghiere parole e rivolgendosi ai funzionari comunali ha detto come nell'opera loro faccia molto affidamento nell'esplicare l'alto mandato avuto. Si è quindi svolta la cerimonia della consegna dell'ufficio.

Il saluto alla cittadinanza

Nell'assumere l'Ufficio di Commissario Prefettizio di questo colorato capoluogo della fortissima terra friulana, l'orgoglio della cittadinanza è mio fervido saluto. Sentii, in tutta la sua intensità, l'alto onore di essere a capo di questa città illustre per glorie secolari, di questa città che la guerra ha reso sacro agli Italiani. A tanto onore fanno riscontro gravi doveri ed io li assumo in pieno, con fido, con amore, proponendomi di dedicare al benessere della città tutte le mie energie.

Ho fede che la mia opera non fallirà la meta se mi assisteranno la cooperazione cittadina e la cittadina concordia.

E questo appunto, o Udinesi, ti chiedo a Voi tutti, per il bene comune, in nome del Duce il cui comandamento contiene i colori della Patria e del Re.

Udine, 18 ottobre 1927. (Anno V).
Il Commissario Prefettizio
Clemente Assum - generale di divisione

Statistico di vita cittadina durante il mese di settembre

Dal Bollettino statistico mensile, pubblicato dal Comune, rileviamo alcuni dati relativi allo scorso mese di settembre. Cominceremo dalla popolazione, calcolata al 1. settembre come segue: presente 65.061, residente 59.695. Oltre queste che si possono riscontrare a quelle del censimento del 1. dicembre 1921, le quali davano: popolazione presente 58.831, residente 53.635. Ne conseguiva una differenza di 4230 abitanti presenti in più e di 6060 residenti in più.

Come si vede, un notevole aumento. Le nascite complessive furono 92, delle quali 78 di legittimi appartenenti al Comune (38 maschi e 40 femmine); 8 illegittimi ed esposti (5 maschi e 3 femmine) e 9 appartenenti ad altri Comuni (5 maschi e 4 femmine, dei quali 6 legittimi e 3 illegittimi).

I decessi furono complessivamente 45, dei quali: 39 appartenenti al nostro Comune (maschi 21 e femmine 18) e 6 appartenenti ad altri Comuni (18 maschi e 11 femmine) e 6 di residenti fuori Comune (maschi 5 e femmine 1).

Si constatarono, dunque, 92 nascite e 45 decessi. Immigrarono da altri Comuni del Regno: 67 maschi e 88 femmine, totale 155, emigrarono per altri Comuni del Regno: 103 maschi e 93 femmine, totale 206; per l'Estero: maschi 110 e femmine 3, totale 114.

Confortante statistica è quella relativa alle malattie infettive poiché i casi denunciati sommano appena 54, dei quali: morbillo 1, scarlattina 8, febbre tifoidica 2, difterite 1, e croup 8, tubercolosi polmonari in collettività 34 e in case private 3, morsi-catture di animali rabbiosi o sospetti 8.

I disoccupati nell'Udinese

La statistica della disoccupazione nell'Udinese, durante i mesi di luglio ed agosto u. s. reca i seguenti dati:

Agricoltura, caccia e pesca: luglio 700 disoccupati, agosto 569; industrie estrattive del sottosuolo: luglio 180, agosto 221; industrie che lavorano e utilizzano i prodotti dell'agricoltura, della caccia e della pesca: luglio 696, agosto 707; industrie che lavorano e utilizzano i metalli: luglio 570, agosto 519; industrie che lavorano i minerali e costruzioni edilizie, stradali e idrauliche: luglio 638, agosto 679; industrie che lavorano e utilizzano le fibre tessili: luglio 1518, agosto 1603; industrie chimiche: luglio 102, agosto 31; industrie e servizi corrispondenti a bisogni collettivi: luglio 17, agosto 138; esercizi pubblici: luglio 73, agosto 53; personale non operato: luglio 141, agosto 165. Totale complessivo disoccupati: nel mese di luglio 10.802, nel mese di agosto 10.805, nel bimestre 21.607.

Dal luglio all'agosto vi è una diminuzione di 87 disoccupati.

Trattamento artistico

Ricordiamo che questa sera, mercoledì 19, il sig. Aristide Caneva darà nella sala delle Pubbliche Adunanze (via Beato Odorico di Fordenone n. 1-d) un interessante e brillante trattamento d'arte teatrale, col seguente programma:

PARTI I: Umorismo in poesia - Prologo: El mio ritratto - I bersaglieri - El baso - Le serve - La moda - Lingue de galera - La tassa sui celibi - Letta delle donne - El morsegno del can - Le nozze de sior Pietro (brindisi).

PARTI II: Alla Corte d'Assise - Monologo di E. Sorbie.

PARTI III: «Il ritorno della compagnia marionettistica Recardini», originale interpretazione dei personaggi principali, con perfetta imitazione delle voci.

Un'ordinanza Prefettizia per la case d'affittare

La R. Prefettura comunica la seguente ordinanza prefettizia:

« Il Prefetto della Provincia di Udine, richiamata la propria ordinanza 1. giugno 1927 (V) N. 19947-1, con la quale (a) fu obbligato ai proprietari di case del Comune di Udine di denunciare al Municipio di Udine ed a questa Prefettura la disponibilità degli appartamenti di qualsiasi specie non occupati ed entro il termine di dieci giorni dalla verificata disponibilità;

« Ritenuta la necessità che gli alloggi disponibili siano resi noti al pubblico, insieme al numero dei vani che li compongono ed al prezzo che se ne richiede;

« Veduto l'art. 3 della Legge Com. e Prov. e l'art. 2 della legge di P. S., Testo Unico approvato con Decreto 6 novembre 1926:

ORDINA

« Fermo restando l'obbligo delle denunce di cui alla citata ordinanza 1. giugno c. i proprietari di case situate, vuote o comunque disponibili nel territorio del Comune di Udine, entro il termine di dieci giorni dalla disponibilità delle case stesse, dovranno esporre al pubblico il cartello «Affittasi» con l'indicazione del numero dei vani e del prezzo richiesto.

« Per le case attualmente sitte, vuote o comunque disponibili, il termine di dieci giorni decorre dalla data della presente ordinanza.

Contro i trasgressori saranno applicate le sanzioni dell'art. 16 della legge di Pubblica Sicurezza.

Udine, addì 18 ottobre 1927. (anno V).
Il Prefetto: Iraci

Reunione del direttorio federale fascista alla presenza del Prefetto

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista comunica:

Lunedì ha avuto luogo la riunione del Direttorio Federale Fascista alla presenza dell'Illmo sig. Prefetto comm. Iraci.

Il Direttorio Provinciale ha fra l'altro deliberato di evocare a sé le sessioni di quei problemi economici della Provincia, già affidato all'apposita commissione di studio;

Ha dichiarato pertanto scelta la detta commissione rivolgendole il suo vivo ringraziamento ai componenti d. c. s. a.

Sono state anche prese in esame le situazioni politiche amministrative di alcuni Comuni fra i quali Spilimbergo, San Daniele e Cordovado.

E' stato pure continuato l'esame delle varie situazioni politiche in analogia all'applicazione del nuovo Statuto del Partito.

Sono stati infine presi accordi per la solenne celebrazione del V. anniversario della Marcia su Roma alla quale dovranno partecipare le forze politiche militari, combattenti, sindacali, sportive e dopopolistiche.

Le disposizioni relative saranno rese note con apposito comunicato.

I comitati del balilla

In una riunione seguita l'altra sera del Comitato Provinciale per l'Opera Nazionale dei Balilla, il presidente on. Ramondo De Puppi espone con parola piana e semplice la vasta attività svolta dall'Ufficio di Presidenza.

Il Comitato ha approvato e ratificato le nomine dei seguenti residenti dei comitati comunali:

Breguera: De Golaro Giocondo - Caneva Chiaradia Eugenio - Poicengo: Ing. Luigi Bazzi - Sacile: Mantovani Attilio - Latisana: Max di Montepaccaro - Palazzolo dello Stella: colonnello Zorze cav. Gian Domenico - Pordenone: Omerini Guido - L'Uff. Insegnante - Rivignano: dott. Camillo Bertone - Precenico: Nicola Portale - Ronchis di Grezia Vittorio - Andreis: Bernardini Gio Battista - Arpa: De Zorzi Ugo di Luigi - Barcis: Fabbro Giovanni Tu Luigi - Cavaso Nuovo: Maradeo Domenico insegnante - Cimolais: Moross: Mauro Tu Domenico - Claut: Giordani Terzo Tu Giacomo - Fanna: Marano Francesco - Pesarone: Di Domenico Gio Battista - Cristoforo - Vivaro: Rovere Giuseppe Tu Felice - Treppo Grande: Cansuso Giacomo - Bicinicco: D'Este Giuseppe - Carino: Angeli Attilio - Benedetto - Gonsar: dott. Benavoglio Benvenuto - Marano Laguna: Marin: Angelo di Angelo - Porpetto: Pez: Angelo di Achille perito - Trivignano Udinese: Morandini Alberto - Gorno di Rosazzo: Cobassi Giuseppe - Ippis: Baracchini, segretario comunale - S. Pietro al Natissone: Bruno Strazzolini - Torreano: Tarenlini dott. Giovanni - Emonzo: Preone: Raveo: Diana Giuseppe - Sochieve: Comessatti Andrea - Lestizza: cav. uff. dott. Pagan Camillo - Ligosullo: Sillan: Lino di Antonio - Paularo: Valerio Giovanni - Aviano: Longo dott. cav. Luigi - Azzano: X. Piccione Corrado - Cordenons: Scaramelli Gustavo - Fiume Veneto: Morello Giovanni - Pasiano di Pordenone: dr. Coletti Emilio - Porcia: Zanette Giuseppe - Pordenone: cav. Matteo de Valenzuela - Prato di Pordenone: Brunetta Attilio di Giobbe - Roveredo in Piano: Poidamani Sebastiano, insegnante - Valloncello: Gasolli Giovanni - Zoppola: Zuccherolo Carmelo - Maniago: dr. Venier Francesco.

IL III. CONGRESSO FOLCLORISTICO

La Presidenza della Società Folcloristica Friulana, su proposta del presidente dell'Associazione Nazionale dialettali e Folclorica, ha deciso per ragioni di tempo e di organizzazione, di rimandare il III. Congresso Nazionale Folcloristico alla prossima primavera, e con ogni probabilità, alla prima settimana dopo Pasqua.

D'accordo con la presidenza dell'Associazione Nazionale «Dialetti e Folcloro», il congresso si svolgerà a Udine con una serata dialettale e con l'intervento dei migliori poeti dialettali dell'Italia. Seguiranno una partita friulana ed e-cruzioni di cori regionali. Il congresso si chiuderà con una visita a Gorizia e ai dintorni, che furono il teatro della grande guerra.

IL CONGRESSO DELLA DEPUTAZIONE DI STORIA

Domani si chiudono le iscrizioni al Congresso della R. Deputazione Provinciale di Storia Patria, che si terrà domenica prossima a Gradisca.

La quota per la colazione sociale è fissata in lire 20. Essa deve pervenire al vice segretario della Deputazione al Palazzo Bartolini.

NEL MONDO SCOLASTICO La popolazione scolastica del Comune sempre in notevole aumento

Ormai che le scuole sono incominciate e funzionano anche regolarmente, è possibile fare un po' di statistica sulla frequenza.

Quest'anno nelle scuole elementari vi sono 3708 iscritti, e cioè 3070 nelle scuole cittadine, 2038 in quelle rurali. Per sesso la popolazione scolastica è formata da 3861 maschi e 2247 femmine.

Il numero delle femmine è inferiore per il fatto che molte vengono iscritte e frequentano collegi privati o istituti speciali.

L'anno decorso la popolazione scolastica complessiva era di 4895 alunni, non compresi naturalmente in questi dati i corsi di avviamento professionale ove il numero degli iscritti, specialmente nelle sette classi è esuberantissimo.

Si noti che nelle rurali vi sono 9 gruppi di scuole con 43 insegnanti, mentre il totale degli insegnanti è di 121 - tre in più dell'anno decorso.

I numeri che abbiamo più sopra esposti dicono meglio di ogni articolo o considerazione come il problema scolastico per Udine sia imponente ed impellente. Questo anno si sono dovute sdoppiare classi nelle rurali, mentre due quartieri di via Dante sono state allagate nei locali del giardino infantile Luigi Picile.

E' necessario provvedere perché all'apertura del prossimo anno scolastico venga approntato l'edificio scolastico di via Ronchi, e sistemate le scuole di Cussignacco, San Osvaldo, e San Gottardo.

I promossi alla D. Scuola Industriale "Giovanni da Udine"

Elenco degli alunni promossi nella sessione autunnale esami 1927.

A) Corso di Triennio per Meccanici Elettrici: Ammessi per esame alla 1. Classe: Belciani: Micozzi, Ubaldino - Bares Cesare - Berlagua: Alceo - Biondi Danilo - Clauser Ferdinando - Colussi Contrano - De Candido Mattia - Del Missier Giuseppe - Menossi Napoleone - Morettoni Ferruccio - Penazzi Carlo - Vitti Giuseppe.

B) Corso di Triennio Professionale Femminile: Promosse alla 2. Classe: Bellina Giuditta - Carnielli Bruna - Ceccoli Domenica.

C) Corso di Avviam. Professionale Sezione maschile di giugno.

Promossi alla 2. Classe: Cucchini Aldo - Mittoni - Lendaro - Marangoni B. - Marangoni F. - Marino C. - Lodolo O. - Petri Durando - Pittis Franco - Pittolo Amelio - Urli Avvise.

Promossi alla 3. Classe: Clemente Giovanni - Colutti Giuseppe - Marinassi Gino.

Promossi alla 2. Classe: Basilio Clementina - Ad. Degano, Derna - Rizzi Bianca - Bearzi Ida.

Promossi alla 3. Classe: Armettoni Vittorio - Buffardi Giovanni - Duchelli Enrico - Felice Amilcare - Prosdodomo Oreste - Stella Luigi - Toniatti Italo - Tossut Paulino.

Promossi alla 2. Classe: Antonelli Bruno - Buglio Lega Lorenzo - Borroni Bruno - Colanito Leonardo - Fascioli Oscar - Grassi Adolfo - Manerba Attilio - Modotto Giuseppe - Moro Giovanni - Sigismondi Gino - Tullio Edoardo.

Promossi alla 3. Classe: Armettoni Vittorio - Buffardi Giovanni - Duchelli Enrico - Felice Amilcare - Prosdodomo Oreste - Stella Luigi - Toniatti Italo - Tossut Paulino.

Promossi alla 2. Classe: Bertolozzi Elisav. - Bressan Antonietta - Ceccoli Elisav. - Crea Francesca - Cristofolotti Lucia - Cussig, Marta - Cuttini Rita - Dancolutti Fiorenza - Del Giudice Dolores - Del Prete Caterina - Driestri Roma - Driussi Ada - Grinovero Cleopatra - Livetti Emma - Pateroster Gioacchino - Polacco Amelia - Strizzolo Elsa - Surza Erte - Zoratti Elsa.

Promossa alla 3. Classe: Cecchia Nina - Tencia Mentini Elsa - Toldo Elisa - Zavanigo Jole.

Licenziate: Bozzoli Elsa - Cantoni Jolanda - Maran Lea.

Beneficenza a mezzo della "Patria", SOCIETA' ZOOLOGICA FRIULANA.

In morte di Candida Monaj ved. Tembarani: Giacomo Antonini 5. ORNAMENTI DEL COMUNE. In morte di Cesare Paffoni di Cortale di Reana: Famiglia Enrico Pilosio 5. LAUSA DI RUCOVILLO. In morte di Teresa de Sentibus ved. Marinar: Ada e Luigi Pagavini 10. FAMIGLIA POVERISSIMA. In morte di Anita Dalari: Piani Giacomo 10; Martini Basilio 10; Famiglia Clocchiali Pietro 10.

IN MEMORIA del prof. MUSONI

Al primo anniversario della morte del compianto comm. prof. Francesco Musoni, la Presidenza dell'Istituto Tecnico «Antonio Zanussi» ha offerto lire 50 al Comitato Udinese della «Danie» Alghierio.

SCIATORI UDINESI

Giovedì 20 corr., alle ore 20.30, seguirà presso la sede della «Sciatori Udinesi» via dei Teatri 14, l'assemblea generale dei soci con il seguente ordine del giorno: Relazione del Consiglio; Approvazione bilancio sociale; Nomine cariche sociali.

Le manifestazioni del Dopolavoro Sportivo Udinese

Il Dopolavoro Sportivo Udinese indice per domenica 23 corrente delle Grandi Manifestazioni Sportive che avranno svolgimento al Campo Polisportivo Moretti dalle ore 14 in poi. Ecco la disposizione dell'attuale programma:

PARTI I: Campionati atletici provinciali (O. N. D.): 1. Corsa metri 100; 2. Corsa metri 1500; 3. Salto in alto; 4. Salto in lungo; 5. Getto palla di ferro.

PARTI II: Riunione Ciclistica allievi: 1. Corsa velocità metri 1000; 2. Corsa ciclistica traguardi; 3. Corsa ciclistica ad eliminazione.

PARTI III: Arrivo in pista dei concorrenti al «Campionato Friulano Ciclistico su strada» («IV. Gran Premio Città di Udine») al quale parteciperanno i migliori professionisti indipendenti e Dilettanti italiani.

Sempre sotto gli auspici del Dopolavoro Sportivo Udinese il 28 corrente verrà disputato il «Giro Podistico di Udine» corsa e marcia, su una distanza totale di dieci chilometri.

Il 13 novembre, a Gemona, verrà effettuato invece il «Campionato Friulano di marcia in montagna a squadre».

Prepariamoci dunque a godere di tutte queste belle ed utili manifestazioni sportive.

ARTE e TEATRI TEATRO FUCINI Operette coi fantocci Irtel

Da domani 20 corrente, nel nostro «Fucini», avrà inizio una serie di rappresentazioni operettistiche con i fantocci Irtel dei fratelli Salici, unici creatori del genere.

Ogni sera verrà rappresentata una nuova operetta del vasto repertorio: il paese dei campanelli - La danza delle Libellule - Sogno di un valzer - Luna Park - replica per novanta sere consecutive nei teatri Dal Verme e Lirico di Milano - La vedova allegra - Le cinque parti del mondo - Duchessa del Bal Tabarin - Il Conte di Lussemburgo - La Gran Via - ecc.

Domani sera avremo il paese dei campanelli di Lombardo e Ranzato. Chiuderà lo spettacolo la grande creazione «Salicida».

Accompagnerà una scelta orchestra diretta dal maestro Pio Marchi.

CINEMATOGRAFI CINE MODERNO - Via Aquilota n. 1

Oggi 19 ottobre si avranno le ultime visioni del tanto acclamato capolavoro in 5 parti

L'UOMO DAL MANTELLO BIANCO Interpretato con squisito senso d'arte da Louise Dresser e Yack Picford

L'incontrastato successo ottenuto nelle precedenti serate dà sicuro affidamento che anche le ultime repliche richiameranno un moderno una folla compatta di ammiratori. - Domani: «SE PERDO LA PAZIENZA» con Buster Keaton (Saltare).

OGGI dalle ore 17 CINEMA CECCHINI replica del meraviglioso capolavoro LORD BRUMMEL

con John Barrymore GRANDIOSO SUCCESSO Domani grande premiera «NELLA CAMERA DI MABEL» con M. Prevost

OGGI dalle ore 17 a grande uscita fin dall'inizio, ultime repliche del capolavoro storico romano
LUCREZIA BORGIA

con Conrad Weidit lo stesso protagonista di Enrico IV. Domani la grande premiera comica
HAROLD LUPO DI MARE

LA CASA DI CONFEZIONI Sorelle RINALDI DI BOLOGNA

esporrà i propri modelli a UDINE HOTEL CROCE DI MALTA nei giorni 20-21

AUSPICATE NOZZE

Stamane un fausto evento si è compiuto nella distinta famiglia del pregiato commissario capo di P. S. cav. uff. dott. Riccardo Van Varenberg, capo della Polizia Amministrativa della R. Questura: la gentile e leggiadra signorina Maria Van Varenberg ha girato fede di sposa al distinto rag. Gio Battista Gennari, vice cassiere della sede principale della Banca del Friuli.

Il matrimonio è stato celebrato nella Basilica della B. V. delle Grazie, celebrato il Parroco Rev. Padre Alfonso Bianelli, il quale rivolse augurali espressioni agli sposi.

Assieme al Municipio, il nuovo commissario prefettizio gen. comm. Clemente Assum, unido in matrimonio la eletta coppia, compì il suo primo atto in veste di Ufficiale dello Stato Civile, egli pronunciò delle parole di congratulazione.

Tanto in Chiesa che in Municipio furono da padrini: al R. Questore comm. dott. Bodini e il comm. Ugo Zilli per la sposa; il cav. Giulio Guimballi e il fratello cav. geo. Guimballi Gennari per lo sposo.

Dopo la cerimonia fu offerto agli invitati un signorile rinfresco, in casa della sposa, ove facevano bella mostra ricchi doni e tanti fiori. Molti telegrammi augurali.

Alla coppia novella, parlata per il viaggio di nozze, i nostri fervidi voti di felicità.

La letteratura italiana del '300 friulano

1. La letteratura italiana che fiorì in Friuli nel Trecento non è molto più importante di quella del Duecento. Noi troviamo infatti gli stessi generi di produzioni già note nel secolo precedente e solo qualche cosa di nuovo, di particolare interesse.

Pertanto i laudari ci offrono nel Trecento qualche componimento che può annoverarsi tra i primi sempre letterari italiani del Friuli. Gli autori sono ancora ignoti. I componimenti parodiando quei canti iacoponiani che, al tempo di cui discorriamo, furono in uso in altre regioni d'Italia. Essi portano tracce di toscano, di provenzale, di Veneto, e di Ladino. L'argomento è sempre quello delle laudi in onore della Vergine, di Cristo o di altri Santi. A quanto sappiamo codeste laudi venivano cantate negli oratori delle confraternite, nelle ricorrenze solenni.

Accanto però a codeste laudi si troveranno già «pianti» e «lamenti» e anche «lode» fra cui quella di Santa Caterina che già descrisse il Fabris.

Appartiene al Friuli e precisamente a questo secolo della cultura friulana, il più antico laudario veneto, un codice, scritto intorno alla metà del trecento che appartiene alla Confraternita di S. Maria dei Battuti di Udine, il quale contiene ben 39 laudi trascritte da qualche amanuense.

Abbiamo già detto che non ci è noto alcuno di codesti laudari, e se si pensa al modo onde detti componimenti ebbero origine, quale era l'uso che di essi si faceva e che a noi non furono tramandati dall'altro che dalle scritture di chissà quali amanuensi, la cosa appare chiara. E' ad ogni modo probabile che molti siano stati gli autori di essi; e quindi quando anche noi riuscissimo a conoscere l'autore primitivo ci sarebbe forza indovinare poi quali furono i rifacimenti posteriori attraverso i quali la prima forma si modificò.

Giova ad ogni modo ricordare che codeste laudi presentano un particolare interesse anche per il loro contenuto poiché di esse non troviamo riscontro nella copiosissima produzione dell'epoca fatta eccezione per quelle poche che hanno riscontro nelle raccolte delle laudi Cadornine, edite da Caraccioli, in quelle Genovesi, edite dal Crescini, nelle quattro Cortonesi, edite da Mazzoni.

Alcuno di codesti componimenti appartiene certamente al secolo precedente e furono tramandati; ma ci mancano gli elementi per precisare quali di essi si debbono attribuire al Duecento.

Come si è detto, questo laudario già illustrato dal Fabris, è il più importante che si conosca nel Veneto. Le stesse Laudi Cadornine passano in seconda linea di fronte all'importanza di quelle raccolte in codesto codice Udinese.

La Confraternita di S. Maria dei Battuti alla quale si debbono attribuire quasi componimenti si formò fra la fine del secolo XIII e i primi del XIV e fu quella che diede origine all'attuale ospedale civile della città di Udine. Nel 1333 essa aveva già la sua chiesa e nel 1356 il suo Statuto che è riprodotto nello stesso codice, nel quale si trovano le laudi di cui abbiamo discorso.

2. Ma questo secolo ci riserva una manifestazione d'arte letteraria non meno significativa della religiosa o sacra e dal punto di vista nostro più importante: poesia volgare amorosa. Gli esempi di tal genere sono scarsi, scarsissimi. Ma forse a noi ignoti ne esistono altri o dovettero esistere e andarono perduti.

Gli autori sono noti i quali — come noto nel suo saggio il Novati — nel Medio Evo e nella storia letteraria delle origini, nelle notarelle sparse qua e là sulle guardie dei loro zibaldoni, scrivono la cronaca, la viva e schietta nota dell'avvenimento quotidiano nel suo succinto e disadorno vestito; elaborano nelle studiate viglie i poemi, le enciclopedie della scienza contemporanea; mentre, benché il attiri soprattutto il linguaggio che fiorì sulle labbra di Cicerone e di Virgilio non disdegnano il linguaggio materno, e sono i primi che danno forme volgari ai classici per beneficio degli incolti e sono i primi a sussurrare all'orecchio della donna, amata le melodiose strofe dei loro versi e della loro canzone (1).

I versi, amorosi qui alludiano a questo punto sono del notaio Enrico di Udine e furono pubblicati dal Suttina; essi risalgono al 1331.

Il poeta qui si rivolge alla sua donna dalla quale è stato tradito in amore: *Come tradir pensasti, b' dona, may che te amava com' fo' più che ultra asay e non tanto che may amantanto amore fosse, nessun fide', como a li fity pero chel bel servir dispose al cuore ogni into ben may tolo a dat ad altruy senza mia colpa sospirar me fay (2).*

Questo solo documento parra ad alcuno troppo poco perché si possa parlare di poesia volgare amorosa; ma noi ci rifacciamo a quanto abbiamo detto innanzi. Venendo alla prosa possiamo citare un certo numero di documenti; mancano però ad essi quegli intenti artistici grazie i quali soltanto si può parlare di documenti veramente letterari.

Pertanto ricordiamo lo statuto della confraternita di S. Maria dei Battuti di Santo Spirito edito da V. Ioppi il quale risale al 1336 come si è detto e fu dallo Ioppi stesso per un certo tempo ritenuto il più antico documento di volgare italiano del Friuli.

Aggiungiamo a questo un giuramento del nobile Cormonese Stefano di Shruglio — esistente fra le pergamene del R. Museo di Cividale e ancora quel documento «Mugilano» di cui, già P. S. Leitch, ebbe a parlare consistente in una protesta presentata al podestà di Muggia da Giovanni di Soldaniero de' Soldanieri da Udine ma de' Fiorentini, per certi denari prestati al comune di Muggia.

Altri documenti ci sono di questo genere e di questa importanza; ma basterà così. Tutte codeste, comunque sono scritte, respingiamo, aventi pratici intenti, non certo suggerite da intenti letterari.

In tal modo dando uno sguardo a quanto la letteratura in volgare italiano del Friuli ha dato in questo tempo, dovremo concludere che dev'essere considerata la manifestazione

ni della poesia sacra ed amorosa e che fra d'esse è più originale quella profana.

4. Anche l'esempio di rappresentazioni sacre di cui abbiamo parlato nel Duecento fu seguito da altri nel secolo seguente. Lo stesso Giuliano ci dice che nel 1304 ancora a Cividale ebbe luogo un'altra di queste rappresentazioni; nella metà del secolo se ne tenevano ad Aquileia, nel 1325 a Gemona, qui ancora nel 1331 e ancora più tardi, sulla fine del Trecento, vale a dire nel 1389 nel 1390 nel 1398.

Queste notizie documentate ci vengono riferite dal Battistella ma è molto probabile che rappresentazioni del genere sieno state date anche in altri paesi del Friuli. Esse hanno i caratteri che abbiamo di già delineati parlando di quella che risale alla fine del Duecento. Di alcuna di queste del secolo decimoquarto conosciamo pochi particolari: ad esempio le spese annote dai camerari. Da codeste note apprendiamo

Una coda alle curiosità etimologiche

Riceviamo la seguente critica a due articoli dello «Storiografo Verde» riguardanti l'origine di alcuni nomi di luogo: «critica alquanto... diremo così, non che nondimeno crediamo di pubblicare, trattandosi di un genere di polemica... senza conseguenze, come se ne hanno fatte e sempre in letteratura, in arte e anche nelle scienze; anche quegli "esempi" quasi sempre improntati alla stessa "avvicina". La è vecchia sentenza, del resto, che "Letterati sono gente irritable!"

L'anima che ci mette lo storiografo Verde nello studio etimologico e nelle relative raccolte, m'invoglia a pormi al suo seguito. Lui vorrà compatirmi se gli terrò dietro qualche braccio fedele, lasciando alla sua abilità di colpire la selvaggina nascosta tra i meandri dei rigagnoli e il salvatico terreno della storia locale: voglio alludere alle meraviglie e sorprendenti origini etimologiche. A lui ammiratore e seguace delle Iaconissi di sorridente memoria, sarei tentato di aggiungere un degno discepolo nel conte G. di B. che però non è più tra i vivi, e qualche altra carmesse d'occasione che s'è fatto sentire tra i colli meridionali del Friuli a intervalli lontani come ucri di lupo; ma sarà bene lasciarvene la ricerca ai futuri spulcatori d'archivio. Se si pubblicasse tutto noi moderni, a loro, poveretti! non resterebbe che la noia dello sbadigliare.

Non dispiaccia al maligno lettore che qui io rechi un modestissimo contributo alla graziosa e interessante raccolta iniziata sulla Patria i di 6 e 13 del corrente mese.

E' bene considerare che Roma deriva dal greco *romi*, che significa forza, e che letta a noi delle lingue semitiche, ci dà ancor (non mica quello con cui si puliscono i metalli); che Torino potrebbe significare tori, cui si aggiunge la risposta no; che Valenza posta su di un pescoso affluente del fiume Po, potrebbe esprimere la mossa di un pescatore di canna, il quale butti la lenza dicendo, in italiano: — *Va, lenza!* — Per l'etimologia di Gemona si potrebbe usufruire del *ge* che è una specie di tessuto quasi trasparente, adatto a coprire e non coprire (come usano ora le ragazze) ciò che è significato dalle due sillabe susseguente. Ricordo che quasi trent'anni fa, un corrispondente da Adornano pubblicò proprio qui sulla Patria che tale nome significa, come è facile a capirsi, *ad-ore ogni an; videlicet, precocità primaverili*. Ricordo anche (abbì pazienza caro lettore, noi vecchi si vive di ricordi e non sempre lieti) che il conte suddetto, venticinque anni fa, spiegava che il fiume Corninco equivaleva a *cornu-apis*; vale a dire l'ala dell'esercito romano il quale combattendo contro i Galli carnici si votava al Dio Apis, egiziano....

Ritengo quasi felice l'etimologia che lo storiografo verde propone per Cereseto *Cere-scriptus*, vale a dire *campagna per seminagioni*; felicemente meravigliosa quella di Torveano *tauros-habens*.

Bravo il nostro storiografo! E' così proprio così che si rinnova la letteratura filologica! se il prof. U. Pellis non è dello stesso parere, creda che è tutta invidia la sua il vedersi sorpassare da uno storiografo! E' lo lasci crepare dalla rabbia! Frattanto Lei seguiti a spogliare negli scritti inediti dello Iaconissi, se questi tuttora vivente e io gli auguro per molti anni ancora, glieli lascerà a disposizione. E siccome per le idee balzane succedee come le ciliegie e le avemmarie del rosario, ne una tira l'altra; io Le faccio omaggio d'una nuova lezione e d'una nuova spiegazione dell'ultimo verso dell'inferno dantesco. Invece di *e poi uscimmo a riveder le stelle*, io sostengo per tutti gli dei dell'Olimpo che si deve leggere: *E mi uscimmo. A rivederci, o stelle!* Non Le sembra più bella, più poetica, più naturale all'uscita dal baratro infernale?

Un mezzo dantofilo.

CORRIERE GIUDIZIARIO TRIBUNALE DI UDINE IL PROCESSO GASPARDIS RINVIATO

«Deveva iniziarsi ieri mattina davanti al Tribunale il processo contro la signora Maria Teresa Gaspardis di anni 38 di Udine (già proprietaria del grande negozio «Post fata resurgo» in via Mercatovecchio) — imputata di furto in danno della ditta Augusto Ledri — e contro Arcisa Tomiutti d'anni 20 da S. Vito di Fagnagna; Irma Degano di Francesco da Pasian di Prato; Riga De Marco di Francesco d'anni 20 da Brazzano e Romano Regina d'anni 75 di Udine. Tutte le imputate, meno la Gaspardis, si erano presentate all'udienza e poiché a carico della principale imputata non potevasi dichiarare la contumacia, a causa di un'irregolare notifica dell'atto di citazione, il processo è stato rinviato a nuovo ruolo. E' questo il secondo rinvio.

come si provvedesse anche al posto a sedere per gli spettatori. Di altre rappresentazioni sappiamo il nome. Esse s'intitolavano: «Lo piano de nostra Dona»; «La Nuntada»; «La passio de Cristo». I quali nomi indicano chiaramente l'argomento delle singole rappresentazioni.

F. Rattorello

L. Zanotto: I frati laudesi in Friuli Udine — V. Ioppi: Letterati friulani, vol. 4 mss. Bibl. Civ. Udine — C. Bianchi: Letterati friulani del sec. XIV e XV, mss. Bibl. Civ. Udine — F. di Manzano: Cenni biografici sui letterati ed artisti del Friuli Udine 1885 — B. Chiarlo: Laudi sacre del Friuli nei sec. XIII e XIV «Patria del Friuli» 22-2-1908 — L. Suttina: Voci e lamenti d'amore del sec. XIV e XV, da carte notariili udinesi mem. Stor. For. X — P. S. Leitch: Un documento muggiolino del '300 mem. Stor. For. vol. 1.° — Lo Statuto dei Battuti di S. Spirito fu pubblicata da Ugo Ioppi per nozze Concina Billia Udine — C. Fabris: Il più antico laudario veneto [Venezia] 1907.

Un numero di Gerarchia dedicato alla Venezia Giulia

«Gerarchia» è una delle più elette riviste che presentemente si stampino in Italia con nobilissimi intenti di propaganda culturale e patriottica. Vi collaborano i migliori ingegni che onorano la Patria. L'ultimo numero è dedicato interamente alla Venezia Giulia, ed è dovuto per intero ad una schiera di scrittori triestini di bella fama nazionale; tra i quali possiamo considerare uno come nostro, cioè friulano: il comm. Spartaco Muratti, che in Friuli visse gli anni della giovinezza e lo ama e nel nostro venacolo ha pubblicato vari componimenti poetici.

«Nel volume di Gerarchia (poiché ben si può chiamar volume il fascicolo di cui parliamo, essendo composto di centinaia di pagine) si leggono studi di S. E. Fon. Fuivio-Suvio sulla «Unione di Trieste alla Madre Patria»; di S. E. il generale Diaz-Duca della Vittoria, il quale rievoca Trieste come meta d'italianità e obiettivo di guerra; di Giovanni Quarantotto, su «La Venezia Giulia nel Risorgimento», forti pagine di sintesi storica; di Giuseppe Stefani su «Le vicende del confine Giulio da Villafraanca a Rapallo»; del senatore Antonio Cippico sui Volontari Giuliani e Dalmati; il Ministro di Stato Mario Albertini su «Il mito austriaco rispetto alla inalienabilità di Trieste dall'impero asburgico, mito che la guerra confuse e difese».

Studio ampio è pur quello che il Muratti dedica agli «Intelletuali triestini della Venezia Giulia», ricostruendo il contributo magnifico, talvolta iniziatore e più d'una volta decisivo, che gli uomini di cultura e di lettere, da Domenico Rossetti a Bessaglio degli Agli, dai precursori della «Favilla», ad Alfio Ortis, da Riccardo Pitteri agli Stiapier, ai Fauy morti sul campo, diedero all'azione nazionale per il ritorno della Venezia Giulia all'Italia. Le pagine dei doti Muratti sono belle e leggere, fortemente documentate, prospettanti tutto il movimento intellettuale triestino nelle organiche linee di un vasto quadro.

Tutti questi lavori si leggono nella prima parte del libro, mentre la seconda parte, lasciata la passata vicenda gloriosa, mostra la realtà presente, in lucidi studi alcuni dei quali fanno elaborato da eminenti personalità — come le LL. EE. i ministri Alfredo Rocca e Giovanni Guratti, il vicepresidente della Camera on. Francesco Giunta, il senatore Giorgio Bombi; e scrittori illustri, come Virginia Gayda, Antonio Rizzo, Goto Danneberg ed altri.

Il volume fu organizzato e distribuito dalla signora Margherita Sarfatti, con la gentilezza che tutti le riconoscono: ella vi impiegò tutti, il suo massimo amore.

Nel mondo degli affari

DUE FALLIMENTI

Il Tribunale con sentenza di ieri ha dichiarato i seguenti fallimenti: — Ditta Soravito De Franceschi Giuseppe di Pordenone. Ha nominato giudice delegato l'avv. Minero e curatore provvisorio l'avv. Barzani. Ha fissato la prima adunanza dei creditori al 3 novembre. I termini per la presentazione dei titoli di credito al 14 stesso, la chiusura del processo di verifica al 10 dicembre. — Ditta Leonardo Di Cera da Muzana del Turignano, con negozio in chineghiera. Giudice delegato l'avv. Furlan, curatore provvisorio il rag. Zorzi. Fu fissata la prima adunanza dei creditori al 31 corr., il termine per la presentazione dei titoli di credito al 12 novembre, la chiusura del processo di verifica al 28 stesso.

Cancellazione dall'Albo dei falliti

Con sentenza 14 corr. il Tribunale di Tolmezzo ha ordinato la cancellazione dall'Albo dei falliti della Ditta Lupieri Fulgenzio, officina meccanica, di Tolmezzo, dichiarando chiusa la procedura tanto agli effetti penali che civili per avere già pagato integralmente tutti i suoi creditori.

VENDITA DI CARNI

La Cam. di Comm. sentita la Pref. avverte che la vendita di carni fresche deve effettuarsi soltanto nelle macellerie, a sensi delle vigenti leggi sanitarie, confermate dal R. Decreto Legge 19 maggio 1927 n. 868 e dal Decreto 31 agosto 1927 del R. Prefetto della Provincia di Udine.

La vendita delle carni è permessa ai privati possessori di bestiame soltanto nel caso che un animale sia stato colpito da sinistro e previa visita del veterinario.

IL DOTT. ALDO FERUGLIO

SPECIALISTA per lo malattie degli occhi, si è trasferito in via Rivia 222 (Porta Venezia). Udine.

Le estreme onoranze alla salma di Cesare Fattori

«Allarga oco d'rimpianto ha destato la immatura fine di Cesare Fattori, di Cortale di Beana, vittima del tragico incidente di caccia occorsogli domenica mattina.

«L'ora una imponente moltitudine di parenti, amici, zoro-ani, concoscenti e donni in gramaglia convenne a parlare l'estremo saluto al caro Estinto.

«Ala 14 pveise, il lungo corteo si mosse dall'Ospedale Civile. Era preceduto dalle insegne di giustizia, ed venivano numerose corone portate a mano su carrozzone. Tra queste notiamo le seguenti: I figli al caro babbo — I genitori — Il cognato — Le sorelle — Gli zii di Paderno — Famiglia Fray e cognato — Zii e zingine — Famiglia Ronco — Cugini di Paderno — Famiglia Fattori (Giuseppe) — Cantoria di Cortale e amici di Udine.

«Subilo dopo il clero salmodiante, veniva la carrozza funebre, nel sedulo della quale era riposta la bara con sopra la corona dell'adorata moglie. Alcuni amici dell'Estinto reggevano i cordoni. Seguivano angosciati il feretro il padre, le sorelle, gli zii, cugini, amici di Udine, Paderno e Cortale e numeroso stuolo di popolo. Abbiamo notato fra i presenti il cav. Enrico Seligo, presidente della Società Cacciatori, e rappresentanze con bandiera delle Associazioni ex combattenti e bersaglieri in congedo.

«Dopo le esequie nella Chiesa dell'Ospedale, il lungo corteo si scompose e si proseguì per il cimitero di Val. Prima che la bara scendesse nella pace eterna della tomba, il signor Armando Meani, con accorato parole, porse l'estremo saluto, enumerando le preclari doti dell'Estinto.

«Ala moglie addoloratissima, ai fu gli privati repentinamente del loro caro babbo ai genitori e ai parenti: tutti giunse l'espressione del nostro vivo cordoglio.

Mezzo anniversario

Stamane, nella chiesa parrocchiale di S. Quirino, si è svolta una commovente funzione religiosa in suffragio all'anima di Augusto Zandigiacomo, toto al generale affetto or fu un anno. Erano presenti: la moglie, i figli, tutti i congiunti, i parenti e numerosi amici ed estimatori dello Scomparso.

«Nel rammemoriamo con commosso pensiero la cara figura dello Zandigiacomo, che fu in vita esemplare cittadino, padre amoroso, lavoratore onesto ammirabilmente ligio al dovere. E lo ricordiamo ancora perché per lunghi anni, e insino alla sua dipartita, Egli ha con noi condiviso, nel nostro stabilimento, gli affanni e le soddisfazioni del diurno travaglio.

«Ala di Lui memoria vada il tributo riverente della famiglia della nostra «Patria». Ai congiunti, rinnoviamo in questa mesta ricorrenza i sensi del comune cordoglio.

La disgrazia di un giovanetto

Cade da un albero

Il giovanetto Ferruccio Ceschiutti di Virgino, d'anni 14, abitante in via Superiore 41, apprendista meccanico, si divertiva questoggi, verso le ore 13, a raccogliere le foglie di un albero di viale Friuli, alle bacche di cui sono tanto ghiotti i bambini.

«Ad un tratto però il Ceschiutti, perso l'equilibrio, precipitava a terra. Urgentemente raccolto, fu provveduto al suo immediato trasporto all'Ospedale Civile dove il medico di guardia dott. Ronzoni gli riscontrò la frattura esposta del terzo inferiore avambraccio sinistro.

Fu giudicato guaribile in una quarantina di giorni, salvo complicazioni.

COLLEGGIO CONVITTO - CAVOUR

Viale Amedeo, 5 — Firenze (Nazionale ed Internazionale)

Corsi elementari, Classici e Tecnici completi (conforme nuovo ordinamento), 68 anni di vita prospera ed onorata. Dir. prop. prof. G. A. Catella

Gravissimo furto notturno a Basilotta

«La chiesa evangelica del Adri

«L'ora notte un gravissimo furto sacriligo è avvenuto nella chiesa parrocchiale di Basilotta.

«Il primo ad accorgersi fu il santele Sante Rabis fu Luigi il quale recatosi ad aprire la chiesa poco prima delle ore 6 trovò tutto sossopra. Corse a chiamare il parroco don Pietro Goi, ed insieme constatano che i ladri aprto il tabernacolo avevano rubato due pissidi del valore di lire 350, un vaso in argento del valore di lire 50; dal tabernacolo dell'olio santo, due pissidi del valore di lire 100, e una coppa in argento dal valore di lire 300.

«Avevano anche scassinato la serratura del battistero rubando 15 fazzoletti.

«I ladri, avevano anche fatto sparire le sacre specie.

«In un baleno si sparse la notizia del furto sacriligo, e davanti la chiesa si raccolse la folla dei paesani sdegnati.

«Venne constatato che i ladri erano giunti sul luogo in bicicletta. Si rinvennero tracce di tre macchine. Avevano con speciali ordigni allargare le inferriate di una

sinistra della sacristia ed erano così potuti entrare facilmente nell'interno della chiesa.

«Il parroco don Goi raccomandò ai fedeli di cercare le sacre specie che probabilmente i ladri avevano gettate nei campi. E difatti alcuni ragazzi li rinvennero tra i rovi ove furono naturalmente subito raccolte.

«E' stato disposto per la ricomparizione della chiesa e per una solenne funzione espiatoria.

SANATORIO

Anticamerata Radioterapia

Diretto dal

Prof. Dott. Cav. UGO ERNETTO

Docente in Clinica Dermatologica e Radioterapia nella R. Università di Bologna

Ambulatorio per Malattie Dermatologiche - Ginecologia - Urologia

dalle ore 9 alle 12, dalle 14 alle 17 nei giorni feriali

UDINE - Via Sansonetti 11

La Società Italo Americana per il Petrolio

ritiene opportuno rammentare a tutta la sua spett. Clientela, che gli stagioni da essa Società, messi in vendita, hanno sempre i seguenti pesi controllati:

- Petrolio "Splendor" . . . Kg. 13.000 netto
- "Atlantic" e "Vigor Bianco" . . . 13.850
- Lampo Benzina Superiore . . . 12.400
- Benzina "Avio" . . . 12.000

IPEROL

ACQUA OSSIGENATA CRISTALLIZZATA IN COMPRESSE

STABILIMENTI CHIMICI FARMACEUTICI RIVINATI

SCHIAPPARELLI

TORINO

Le compresse profumate per dentifricio imbiancano i denti e per la loro azione antisettica preservano dall'influenza.

Malattie dei Bambini

Dott. A. FERUGLIO - MEDICO SPECIALISTA

già Aiuto alla Clinica di Padova

Udine - VIA CAVOUR 15 - UDINE

MALATTIE della polle e VENEREE

Dott. A. SEROSOPPI

già Assistente Divis. Dermatologica di Venezia, allievo delle Cliniche di Vienna e Parigi

Udine - Via Poscolle, 22 - UDINE

(dalle 10 - 13 e dalle 15 - 18)

Stanze d'aspetto separate

LA DITTA G. FILIPPONI

UDINE - Via Prefettura 6 - UDINE

Per concludere la LIQUIDAZIONE alla metà di Impe rituale partita di MOBILI ha ottenuto i propri mezzi di lavoro e bellissimi tipi di

CAMERE da LETTO - SALE da PRANZO

Salottini - Anticamere - Studi ecc. in STILI ANTICHI e MODERNI

PREZZI FISSI

MAGNESIA S PELLEGRINO

il migliore fra i purganti

Per soddisfare il desiderio di una parte della nostra Clientela abbiamo fatto preparare dalla MAGNESIA anche senza AROMA. Quindi coloro che desiderassero la MAGNESIA S PELLEGRINO, come il sapore dell'ANICE, possono farne richiesta presso i nostri depositari di MILANO, TORINO, GENOVA, FIRENZE, ROMA, NAPOLI, BARI, PALERMO, ecc.

Notizie dall'Italia e dall'Estero

Il Consiglio dei Ministri e lo Consulto

ROMA, 18. — Stamane alle 10 si è il nuovo rinvio a Palazzo Virinale il Consiglio dei Ministri sotto la presidenza del Capo del Governo, on. Mussolini. Tutti i Ministri erano presenti.

La costituzione delle consulte municipali

La legge, che ha esteso l'istituto podestario a tutti i comuni del regno, demandava al governo del Re la facoltà di stabilire le norme e i termini per la formazione delle consulte municipali, le quali, come è noto, vengono nominate mediante scelta su terne designate dalle associazioni sindacali comunali legalmente riconosciute. In esecuzione della delega legislativa, è stato approvato un schema di provvedimento in cui sono fissati i criteri per la designazione dei consultori, per la composizione numerica delle consulte stesse, per la determinazione della natura delle associazioni cui compete la designazione, e per la valutazione della entità degli interessi delle singole attività produttive operanti nel comune. Viene altresì stabilito che la consultazione debba avere carattere paritetico per quanto riguarda la rappresentanza dei datori di lavoro e dei lavoratori stessi, e che la concreta determinazione, entro detti limiti, del numero dei rappresentanti spettanti a ciascuna attività sia lasciata, data la difficoltà delle varie situazioni locali, al prudente criterio discrezionale del Prefetto. Con questo provvedimento sarà possibile la concreta attuazione integrale della riforma fascista dell'ordinamento comunale, assicurando la partecipazione delle rappresentanze corporative alla amministrazione degli interessi municipali, che vengono così definitivamente sottratti agli inconciliabili astrattismi delle amministrazioni del vecchio regime.

In seguito alla revisione generale in corso delle circoscrizioni comunali, varie amministrazioni devono procedere alla dispensa del servizio di impiegati e salariati, per esuberanza di personale. Si è disposto che al personale licenziato dal servizio sia assicurato un trattamento di favore che è esente, per un biennio, dai limiti di età richiesta per la partecipazione a concorsi presso amministrazioni comunali.

Scioglimento degli ufficiali del corpo degli agenti

È stato approvato un provvedimento che dispone lo scioglimento degli ufficiali del corpo degli agenti di P. S. e la soppressione dei relativi ruoli, eccettuato quello della divisione speciale di Roma, che peraltro viene opportunamente modificato e aumentato. Gli ufficiali del discolo ruolo, che non siano per essere riassunti nell'organico della divisione speciale di Roma potranno o fare passaggio nei ruoli dei funzionari di P. S. che, in conseguenza, vengono congruamente aumentati, o (se provenienti dall'esercito), fare ritorno nei ruoli dell'esercito stesso. Tutti gli altri saranno collocati a riposo. Gli agenti di Pubblica Sicurezza vengono posti alla dipendenza del questore, in modo da realizzare una più efficace unità di comando e di disciplina, alla diretta dipendenza dei funzionari, che sono immediatamente preposti alla pubblica sicurezza e alla tutela dell'ordine pubblico e facendo così cessare una separazione irrazionale tra gerarchia di servizio e subordinazione disciplinare. Tutto ciò insieme con una notevole economia di spesa a beneficio permanente del bilancio.

La munificenza del Duce verso il Museo dell'Impero

ROMA, 18. — Il Gabinetto del governatore di Roma comunica: S. E. il Capo del Governo, che già in altre occasioni si è compiaciuto di manifestare il suo alto e fervido interessamento per il Museo dell'Impero, fra giorni definitivamente aperto all'amministrazione del pubblico, ha fatto dono al museo stesso, inviandole a S. E. il governatore, Principe, Spada, Potenzi, di due preziose medaglie che gli sono state offerte in occasione del fausto evento che ha allestito in una casa colla nascita di Romano Mussolini. La prima, donata al Duce dall'avv. Francesco Creti di Roma, è una medaglia di epoca anteriore alla nascita di Cristo; recante da una parte la testa laureata di Roma e la leggenda «Roma» e dall'altra la Dea Roma con elmo e lancia, assista su un trofeo di armi, in atto di vigilare la lupa che allatta Romolo e Remo, nel campo due uccelli. Il concetto di questa raffigurazione è che la Dea Roma vigila l'allattamento di colui i cui occhi la vedranno sorta e viva nel mondo come città. La seconda offerta gli dal dott. Giuseppe Tomarcho, clinico capo dello stabilimento Eiva a Savona, è una moneta d'oro dell'impero Romano di oriente. Per la munificenza del Capo del Governo, che ha molto gradito le offerte, il museo dell'Impero è arricchito di due nuovi e preziosi esemplari.

S. E. Terruzzi a Milano

MILANO, 18. — S. E. Terruzzi governatore della Giunata è giunto oggi a Milano proveniente da Lecce. Nel pomeriggio on. Terruzzi ha visitato la nuova Casa del Fascio che sarà inaugurata nell'anniversario della Marcia su Roma. S. E. Terruzzi è stato ricevuto dal segretario federale Mario Giampoli, dal generale on. Negrini, dall'on. Lanzillo, dal cav. Romano e da altri dirigenti del fascismo milanese. Successo alle 21 S. E. Terruzzi si ripartì per Roma. Con lo stesso treno si partì per la Patria il podestà on. Belloni.

Il processo contro la Mafia

allo Assisi di Termini Imerese

PALERMO, 18. — Lo spirito di onestà che dominava le vittime della delinquenza rurale impendendo il regolare svolgimento della giustizia è ormai svoltato dall'alto senso della fiducia in essa e della consapevolezza della ferma volontà del governo di reprimere qualsiasi forma di delinquenza nell'isola. Ciò è provato da e continue costituzioni di parte civile contro gli imputati dell'attuale processo contro la mafia che si svolge alle Assisi di Termini Imerese. Nell'udienza odierna si sono costituiti il parte civile la vedova Canino contro il gruppo Andaloro - Albanese e Isidoro Franco, per l'omicidio del marito Giorgio Canino; Battaglia Rosa contro i fratelli Andaloro per l'omicidio del marito; Battaglia Carmelo, Seminara Maria madre dell'assassinato Canino, contro il gruppo Albanese-Andaloro per l'omicidio del figlio, e inoltre Salomone Gastrone, Labrazzi Leonardo, Di Gioia Leonardo contro il gruppo Andaloro Ferrarello per rapina aggravata da estorsioni, infine il barone Pagliaro contro Ferrarello, Andaloro, Paizzolo, Cataldo ed altri imputati, per rapina ed estorsioni. Il presidente ha respinto la richiesta fatta dai difensori dell'imputato Sunna per la inammissibilità di molti testi citati dal pubblico ministero e ha ordinato che si dia corso alla citazione di tali testi. Respinge inoltre l'istanza per l'abbinamento del presente giudizio con altri di competenza del Tribunale. Viene quindi continuato l'interrogatorio degli imputati. Paternò Cataldo fu Liborio imputato di complicità nelle estorsioni contro Portovenere ammette di averlo consigliato ad aderire alla richiesta contenuta nella lettera da Nicolò e da Salvatore Ferrarello e da Andaloro e ammette anche la domanda del presidente di avere nascosto Salvatore Ferrarello in casa sua.

È interrogato Palazzolo Pietro di Pietro, imputato di rapina e di estorsione contro il proprietario Di Gioia. Di Palazzolo risulta essere stato riconosciuto dalla parte lesa. Egli è inoltre imputato di lesioni ed estorsioni a danno di tale Sabbatino, della rapina di 945 animali a danno di tale Dall'acqua, di violenza privata con la marchesa Poltrone, di omicidio del campiere Franco Vincenzo e di estorsione e rapina contro il barone Gagliardo. Il presidente dopo l'interrogatorio muove varie contestazioni all'imputato. Dopo una breve sospensione della udienza, in seguito al decesso del consigliere della Corte d'Appello Sebastiano, viene interrogato il sacerdote Nascelli Antonio, imputato oltretutto di associazione a delinquere, di favoreggiamento nella rapina contro il Fontanazzo. L'udienza viene quindi rinviata a domani.

Petliura amava tanto gli ebrei che li mandava in cielo!

Il sensazionale processo a Parigi contro un anarchico

PARIGI, 18. — Si è iniziato alla Corte di Assisi un processo sensazionale, riguardante un delitto politico commesso nel maggio scorso. L'ex Presidente della Repubblica di Ucraina, S. Petliura, che dopo le vicende politiche del suo paese si era rifugiato a Parigi, era andato il 25 maggio a fare colazione da solo in un modesto ristorante. Alle 14.30 l'ex Presidente usciva in istrada affinché fu affrontato da un uomo che gli chiese: «Seusi, è proprio lei l'ex Presidente Petliura?». Per servirla, rispose l'interpellato. «Allora difenditi canaglia — urlò l'individuo sparandogli tutti i colpi della sua rivoltella. L'assassino si lasciò allora arrestare dolcemente dicendo: «Ho ucciso un assassino; sono contento di quello che ho fatto». L'assassino era un ebreo russo, certo Samuel Schwarzbart di anni 38, nato a Smolensko, ed abitante in Francia fino dal 1912. Appena scoppiata la guerra nel 1914 lo Schwarzbart si era arruolato nell'esercito francese e fu ferito e decorato. All'armistizio andò in Ucraina dove feriva la lotta atroce tra israeliti e cosacchi. Petliura era allora Presidente della piccola repubblica Ucraina. Schwarzbart, dopo avere perduto quasi tutti i suoi in questa carneficina, tornò in Francia, ma aveva giurato in cuor suo che si sarebbe vendicato. Così fece.

Le evoluzioni del comandante Maddalena a Mosca

Il grande entusiasmo dei ruosi

MOSCA, 18. — Oggi il comandante Maddalena alla presenza di S. E. Cerutti, di tutto il personale dell'ambasciata italiana e di un folto pubblico ammassato sulle due rive della Moscova ha fatto magnifici ed evoluzioni durante quattro ore. Il comandante Maddalena ha fatto parecchi giri sulla città, ha seguito dei viraggi bruschi e ha decollato numerose volte con straordinaria abilità. I voli dell'aviatore italiano hanno suscitato una straordinaria e grandissima ammirazione nel pubblico. Dopo le evoluzioni il comandante Maddalena ha tenuto una conferenza ad un numeroso gruppo di aviatori ed ingegneri illustrando le particolarità del suo apparecchio.

Una grande iniziativa milanese

L'esplorazione del Polo Nord e delle Himalaya per celebrare il X annuale della vittoria

MILANO, 18. — Nel pomeriggio a palazzo Marino dietro invito del podestà on. Belloni è stata tenuta una importante riunione per la costituzione del comitato finanziario che dovrà approntare i mezzi necessari alle due grandi esplorazioni con cui Milano vuole commemorare in modo degno il decimo anniversario della vittoria. Insieme all'on. Belloni e al vice podestà on. uff. Morgagni e on. Torrucci si sono riuniti il generale Nobile, fediologo a vive manifestazioni di simpatia, il direttore del "Popolo d'Italia" on. uff. Arnaldo Mussolini, il gr. uff. Arturo Mercanti, il gr. uff. Tarlini commissario della Camera di Commercio, il prof. Bianchi dell'Osservatorio astronomico di Brera, il rappresentante del Club Alpino, dell'aero club d'Italia della Banca Popolare, della Confessione Bancaria Fascista e di altri enti, nonché numerose personalità milanesi. Il podestà dopo aver ringraziato gli intervenuti e dopo aver dato notizia delle entusiasmatiche adesioni di coloro che non hanno potuto intervenire, ha invitato il generale Nobile a presiedere l'adunanza. L'on. Belloni ha annunciato che il decimo annuale della vittoria sarà consacrato da Milano con una affermazione grandiosa. La sezione milanese del Club Alpino italiano organizza una spedizione scientifica esplorativa sulla Himalaya con l'appoggio della R. Società Geografica Italiana, mentre il generale Nobile porterà a termine l'esplorazione polare soltanto con mezzi italiani e con soldati e ufficiali italiani raccolti intorno al vessillo tricolore.

L'on. Belloni si è detto lieto che le due imprese si compiano anche per il patrimonio del Capo del Governo. Così Milano che non ha mai mancato di affermare la sua

La questione romana e l'Italia fascista

Le constatazioni che si fanno a Vienna

VIENNA, 18. — In una corrispondenza romana alla Reichspost sulla dibattito questione romana si dice che 52 anni di politica interna liberale e massonica in Italia non hanno compiuto ciò che il programma di rinnovamento fascista del paese è stato capace di raggiungere dopo 5 anni. La fiducia che è riposta nel solo fatto della discussione del problema da parte del Vaticano ha giustificato sin dall'anno scorso l'attesa calma dallo svolgimento degli eventi. Lo Stato e la Chiesa riusciranno o non riusciranno a trovare una soluzione definitiva, ma il fatto in sé e per sé che si sono gettati dei ponti per una intesa coll'altra sponda del Tevere, è un inegabile successo del on. Mussolini. L'impressione della manifestazione della curia di Roma è stata profonda.

Echi di un attentato contro il Duce

Condanna di un apologeta francese

PARIGI, 18. — La Camera correzionale ha confermato il giudizio del Tribunale correzionale, che aveva condannato a tre mesi di prigione il deputato Baillan - Coururier redattore capo della «Humanité», processato per apologia del giovane Zamboni, autore dell'attentato contro il Capo del Governo italiano on. Mussolini nell'ottobre 1926.

Un postumo messaggio del primate ungherese

BUENAIPEST, 18. — Al congresso regionale cattolico il ministro per il culto e la pubblica istruzione conte Kubelsberg ha commemorato il primate cardinale Czernoch decesso nel Pestale scorsa. Il ministro ha detto che il cardinale lo chiamò al suo capezzale e lo pregò di rivolgergli dopo la sua morte al mondo il seguente messaggio: «Non è vero che le minoranze fossero oppresse in Ungheria ove il figlio di semplici contadini slovacchi poté diventare primate del paese».

Le fortunate vicende del cocchi di Francesco Giuseppe

VIENNA, 17. — Le carrozze di gala di Francesco Giuseppe di cui è stata decisa la vendita al miglior offerente, sono state causa di una discussione insolitamente vivace al Consiglio comunale di Debreczin, in Ungheria. La Giunta aveva deciso di fare l'acquisto e aveva mandato all'oppo a Vienna un negoziante di vetture della città per una perizia sul valore delle carrozze imperiali: il perito le aveva trovate in ottimo stato valutandole 20 mila lire. Un consigliere comunale ha protestato però contro il progettato acquisto, affermando che la fama del cocchio a cinque canali delle città di Debreczin verrebbe oscurata; altri consiglieri hanno poi espresso il timore che alla compra venga attribuito carattere di favoritismo dopo che il sindaco ebbe dichiarato di essere dispiaciuto di non poter approfittare dell'occasione di dare al comune cinque splendidi equipaggi con poco denaro, la proposta d'acquisto è stata cancellata all'ordine del giorno.

Le evoluzioni del comandante Maddalena a Mosca

MOSCA, 18. — Oggi il comandante Maddalena alla presenza di S. E. Cerutti, di tutto il personale dell'ambasciata italiana e di un folto pubblico ammassato sulle due rive della Moscova ha fatto magnifici ed evoluzioni durante quattro ore. Il comandante Maddalena ha fatto parecchi giri sulla città, ha seguito dei viraggi bruschi e ha decollato numerose volte con straordinaria abilità. I voli dell'aviatore italiano hanno suscitato una straordinaria e grandissima ammirazione nel pubblico. Dopo le evoluzioni il comandante Maddalena ha tenuto una conferenza ad un numeroso gruppo di aviatori ed ingegneri illustrando le particolarità del suo apparecchio.

La questione romana e l'Italia fascista

VIENNA, 17. — Sotto la presidenza dell'infante Ferdinando, in rappresentanza del Re e con l'intervento del vice presidente del consiglio dei ministri del ministero dell'istruzione, del sindaco, delle autorità, dell'incaricato di affari della repubblica del Brasile, degli alunni delle scuole e di numeroso pubblico, ha avuto svolgimento in piazza Coimmo di fronte al monumento eretto in memoria del celebre navigatore la cerimonia che il municipio madrilenno organizza ogni anno nella ricorrenza della festa della razza latina. Per iniziativa della repubblica argentina, ciascun anno, per ordine alfabetico, il rappresentante di una delle repubbliche iberomericane depone una corona di bronzo ai piedi del monumento. Quest'anno il compimento dell'omaggio è stato effettuato dall'incaricato di affari del Brasile, il quale, in assenza del ministro, ha pronunziato un applauditissimo discorso, mettendo in rilievo il reale valore dei vincoli che esistono fra i paesi iberomericani formulando il voto che la visita del Re di Spagna alle repubbliche dell'America del sud diventi presto una realtà. In serata è stato offerto un grande banchetto in onore dei membri del corpo diplomatico americano. Fra gli intervenuti erano l'infante Ferdinando, il presidente del consiglio generale De Rivera, vari ministri, numerosi diplomatici fra cui l'ambasciatore degli Stati Uniti. Hanno pronunziato discorsi, calorosamente applauditi, il Sindaco, il Ministro di Cuba, e il generale De Rivera. Tutti gli oratori hanno esaltato i legami indistruttibili di amicizia esistenti fra i paesi iberomericani.

Il segretario dei minatori inglesi non può intervenire al congresso di Varsavia

LONDRA, 18. Il console generale polacco a Londra ha rifiutato in seguito ad istruzione del suo governo il visto al passaporto di Cook, segretario della federazione inglese dei minatori, il quale aveva intenzione di assistere alla riunione del comitato esecutivo internazionale dei minatori che avrà luogo a Varsavia, in conseguenza nessuno rappresentante della federazione britannica dei minatori assisterà a tale riunione. Il ministro inglese degli affari esteri ha rifiutato di intervenire a favore di Cook.

Lo spacco di alcoolici in Ungheria

Il divieto per i minori di 18 anni

BUDAPEST, 18. — Dopo le vacanze estive durate circa quattro mesi, la Camera dei Deputati ha iniziato oggi la sua sessione autunnale. I deputati sono intervenuti in gran parte. Fra i deputati dei partiti governativi si è constatato con soddisfazione che le notizie diramate durante l'estate circa una pretesa malattia del presidente del consiglio erano completamente infondate giacché il conte Bethlen gode la migliore salute ed ha accettato di buon umore i saluti e gli auguri dei deputati del suo partito. Dopo alcune dichiarazioni politiche del presidente del consiglio, il Parlamento ha approvato alcuni progetti di legge fra i quali uno riguardante il divieto di somministrare bevande alcooliche ai giovani inferiori ai 18 anni di età nei locali pubblici, ed in genere a tutti gli ambienti ove si spacciano bevande alcooliche. Tale divieto si estende pure agli adulti che vengono accompagnati da persone di età minore. In casi di dubbio circa l'età gli interessati dovranno dimostrare con attestato d'aver compiuto il 18.º anno di età.

Terribile esplosione di una caldaia

Vittime e danni

JOHANNESBURG, 18. — Una terribile esplosione in una grande caldaia ha avuto luogo oggi in una officina di energia elettrica posta in vicinanza delle cascate di Victoria a Brakpan. Un europeo e quattro indigeni sono rimasti uccisi. Un fuochista europeo e parecchi indigeni sono rimasti feriti.

I CAMBI

LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 19. — Ecco le odierne quotazioni dei cambi (prezzi d'apertura): Parigi 71.78 — Londra 80.07 e mezzo — New York 18.29 — Zurigo 372.75 — Belgio 254.75.

ORARIO FERROVIARIO

Linea Udine - Venezia
PARTENZE: ore 4.50 (acc.) - 7 (D) - 9 - (acc.) - 11.23 (D) - 16.05 (D) - 18.40 (acc.) - 20.20 (DD).
ARRIVI: ore 4.10 (acc.) - 7.42 (misto da Pordenone) - 9.05 (DD) - 10.02 (acc.) - 11.53 (D) - 15.50 (acc.) - 17.41 (D) - 22 (misto) - 23.55 (acc.).
Udine - Trieste
PARTENZE: ore 4.55 (acc.) - 6.20 (fino alla Carnia) 9.19 (DD) - 12.40 (acc.) - 16.20 (acc.) - 18.05 (D) - 20.35 (fino alla Carnia).
ARRIVI: 8.18 (acc.) - 11.01 (D) 14.45 (acc.) - 19.30 (acc.) - 20 (DD) - 23.20 (dalla Carnia).

Linea Udine - Trieste

PARTENZE: ore 5 (acc.) - 6.45 (D) - 9.20 (acc.) - 12.15 (D) - 14.55 (acc.) - 17.35 (fino a Gorizia) - 18.15 (D) - 20.21 (acc.).
ARRIVI: ore 6.55 (da Gorizia) - 8.15 (acc.) - 8.50 (D) - 10.40 (acc.) - 15.35 (acc.) - 17.25 (D) - 19.53 (D) - 22.05 (omn.).

Linea Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona: 4 - 7.35 - 14.30 (misto) - 18.55.
Arrivi a Casarsa: ore 5.33 - 9.37 - 10.25 - 20.25.
Partenze da Casarsa: ore 8.26 - 11.35 - 15.05 - 17.02.
Arrivi a Gemona: ore 9.59 - 13.20 - 17.06 - 18.35.

Linea Udine - S. Giorgio Nogaro

Partenze: ore 4.35 (per Grado) - 5.45 - 9.25 - 16.20 - 19.
Arrivi: ore 6.54 - 8.43 (da Grado) - 12.30 - 15.59 - 22.46.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: 7.20 - 8.10 - 10.35 - 14.10 - 19.20.
Arrivo a Tolmezzo: 7.41 - 8.38 - 10.56 - 14.31 - 19.41.
Partenza da Tolmezzo: 7.44 - 9.30 - 9.59 - 14.34 - 19.44.
Arrivo a Villa Santina: 8 - 9.50 - 11.15 - 14.50 - 14.50 - 20.
Partenza da Villasantina: 6.20 - 9.10 - 12.40 - 16 - 18.10.
Arrivo a Tolmezzo: 6.36 - 9.26 - 12.56 - 16.20 - 18.26.
Partenza da Tolmezzo: 6.39 - 9.29 - 12.59 - 17 - 18.29.
Arrivo a Carnia: 7 - 9.50 - 13.20 - 17.25 - 18.50.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: 7.20 - 8.10 - 10.35 - 14.10 - 19.20.
Arrivo a Tolmezzo: 7.41 - 8.38 - 10.56 - 14.31 - 19.41.
Partenza da Tolmezzo: 7.44 - 9.30 - 9.59 - 14.34 - 19.44.
Arrivo a Villa Santina: 8 - 9.50 - 11.15 - 14.50 - 14.50 - 20.
Partenza da Villasantina: 6.20 - 9.10 - 12.40 - 16 - 18.10.
Arrivo a Tolmezzo: 6.36 - 9.26 - 12.56 - 16.20 - 18.26.
Partenza da Tolmezzo: 6.39 - 9.29 - 12.59 - 17 - 18.29.
Arrivo a Carnia: 7 - 9.50 - 13.20 - 17.25 - 18.50.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: 7.20 - 8.10 - 10.35 - 14.10 - 19.20.
Arrivo a Tolmezzo: 7.41 - 8.38 - 10.56 - 14.31 - 19.41.
Partenza da Tolmezzo: 7.44 - 9.30 - 9.59 - 14.34 - 19.44.
Arrivo a Villa Santina: 8 - 9.50 - 11.15 - 14.50 - 14.50 - 20.
Partenza da Villasantina: 6.20 - 9.10 - 12.40 - 16 - 18.10.
Arrivo a Tolmezzo: 6.36 - 9.26 - 12.56 - 16.20 - 18.26.
Partenza da Tolmezzo: 6.39 - 9.29 - 12.59 - 17 - 18.29.
Arrivo a Carnia: 7 - 9.50 - 13.20 - 17.25 - 18.50.

Dalla data stessa e fino a nuovo avviso, in via di sperimento, si effettuerà il treno giornaliero 76 col seguente orario: Partenza da Carnia: 17.55. Arrivo a Tolmezzo: 18.21.

Linea Udine - San Daniele

Partenze da Udine Porta Gemona: ore 6.50 - 9.25 - 12 - 13.35 (*) - 15.40 (D) - 18.20 (***) - 19.10 (***)
Arrivi a San Daniele: ore 8 - 10.50 - 13.10 - 14.25 (*) - 16.45 (D) - 19.30 (***) - 20.20 (***)
Partenze da San Daniele: ore 6.30 - 8 (D) - 13.15 - 15.55 - 17.45
Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.40 - 9 (D) - 14.30 - 17.15 - 19.

I treni col segno (*) si effettuano solo nei giorni festivi fino a Pagnagna.
I treni col segno (**) si effettuano solo nei giorni feriali.
I treni col segno (***) si effettuano solo nei giorni festivi fino a San Daniele.
I treni (D) diretti in partenza da San Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 15.40 hanno coincidenza colle autocorriere di Maniago, Tramonti, Clauzetto, Piulungo.

ORARIO DELLA TRANVIA

Udine - Tricesimo - Tarcento

delle comunicazioni con Nimis, Buia e Veduggia con decorrenza dal 1. ottobre:

Partenza da Veduggia: 8 - 16.45 -
Partenza da Buia: 7.25 - 13.50 - 17.10 -
Partenza da Nimis: 8.30 - 10.40 - 14 - 17.20.

Partenze da Tarcento: 7.35 - 8.35 - 9.45 - 10.50 - 13.10 - 14 - 15.20 - 16.25 fest. - 17.20 - 18.30 - 19.35* - 20.35*** - 21.30 fest.

Partenze da Tricesimo: 6.55 - 7.58 - 8.58 - 10.8 - 11.11 - 13.33 - 14.23 - 15.43 - 16.48 fest. - 17.43 - 18.53 - 19.58 fest. - 20.58 - 21.52 fest.

Arrivo a Udine: 7.22 - 8.25 - 9.25 - 10.35 - 11.40 - 14 - 14.52 - 16.10 - 17.15 fest. - 18.10 - 19.20 - 20.20 fest. - 21.25 - 22.20 fest.

Partenze da Udine: 7.30 - 8.30 - 9.40 - 11.10 - 12.20 - 14.20 - 15.15 fest. - 16.20 - 17.15 - 18.25 - 19.30 - 20.30*.

Partenze da Tricesimo: 7 - 8 - 9 - 10.10 - 11.40 - 12.48 - 14.50 - 15.45 fest. - 16.50 - 17.45 - 18.55 - 20 - 21 fest.

Arrivo a Tarcento: 7.22 - 8.22 - 9.22 - 10.32 - 12.2 - 13.10 - 15.12 - 16.7 fest. - 17.12 - 18.7 - 19.17 - 20.22 - 21.22 fest.

Arrivo a Nimis: 9.20 - 12 - 15.10 - 18.5 - Arrivo a Buia: 12.10 - 15.20 - 18.15. - Arrivo a Veduggia 7.45 - 12.40. * Si arresterà a Tricesimo nei giorni feriali. ** Si arresterà a Tricesimo nei giorni festivi.

DOMENICO DEL BIANCO dirett. resp.

Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine

AVVISI ECONOMICI

Avviso agli inserzionisti degli Economici

Per disposizioni ministeriali le lettere dirette alle Caselle, presso la Unione Pubblicità Italiana, vanno affrancate conformemente alle tariffe postali, ed inviate alla Posta. Le corrispondenze non sufficientemente affrancate e quindi maldate, vengono respinte dalla U. P. I.

FITTI

APPARTAMENTI modesti quattro - cinque vani cercati. Scrivere Cassetta 1 Unione Pubblicità, Udine.

CERCASI subito stanza ammobiliata, centro, linea tram, possibilmente pianterreno, ingresso libero. Offerte indicazione prezzo Cassella Postale 5, Udine.

APPARTAMENTI vuoti, piccolo comfort, cercano coniugi soli distinti. Scrivere Cassetta 2 Unione Pubblicità, Udine.

AFFITTASI locali uso studio magazzino piazza Garibaldi n. 4. Rivolgerti al custode stessa casa.

AFFITTASI camera vuota presso famiglia non affittacamere, Via Menbana 9.

AFFITTASI locale in Piazza XX Settembre, uso negozio o studio. Rivolgerti Cooperativa Combattenti.

COMMERCIALI

CAUSA partenza cedesi appartamento signorile, mobilio come nuovo uso antico. Rivolgerti Cassella 88 Unione Pubblicità, Udine.

IN importantissimo Capoluogo di Mandamento della Provincia cedesi avviatissimo negozio calzature cappelli e ombrelli. Offerte Cassella 86 Unione Pubblicità, Udine.

CERCASI negozio, posizione centrale, non molto vasto. Eventualmente buon'uscita. Offerte Cassella 100 Unione Pubblicità, Udine.

Casa di Cura del Dott. A. CAVARZERANI

Per informazioni - Direzione - Ambulatorio dalle 11 alle 19 tutti i giorni UDINE - Via Treppo N. 13 - UDINE

MARSALA FLORIO

CASA FONDATA NEL 1833